

POTENZA DA «FONDAZIONE CON IL SUD»

Promossi 4 progetti lucani per tutelare le biodiversità

Riguardano i parchi e le aree protette

● Prevenire, curare, educare. Sono le istanze che accomunano i 21 progetti selezionati con la quarta edizione del Bando Ambiente promosso dalla **Fondazione «Con il Sud»**, per un contributo complessivo di 5 milioni di euro di risorse private. Associazioni, organizzazioni di volontariato e cooperative sociali hanno presentato 72 proposte per la prevenzione e per la riduzione dei rischi ambientali all'interno dei Parchi e delle Aree naturali protette meridionali. Tra queste, sono state selezionate quelle che sono state valutate come le più capaci di generare valore sul territorio: 8 interessano la Campania, 6 la Sicilia, 4 la Basilicata, 1 la Puglia, 1 la Sardegna e 1 riguarda il Parco nazionale del Pollino, a cavallo tra Basilicata e Calabria. Questi i progetti che riguardano la Basilicata. 1) Centro di geomorfologia integrata per l'area del Mediterraneo (Sprint: strategie integrate per la prevenzione e il monitoraggio del rischio incendi), il contributo è di 260 mila euro; 2) Associazione di volontariato, Protezione civile Vald'Agri

(Sentieri di pietra) il contributo è di 200 mila euro; 3) Legambiente Montalbano (L'ultima foresta incantata) per 220 mila euro; Servizio vigilanza ambientale Legambiente Potenza (Lake Best) per 240 mila euro. E infine tra Basilicata e Calabria, Pubblica assistenza protezione civile onlus valle del Sinni (Pollino future) per 250 mila euro.

Le attività che partiranno grazie al sostegno della **Fondazione «Con il Sud»** mirano a ridurre incendi e inquinamento causati da pratiche illecite o fraudolente, dall'eccessiva urbanizzazione e dall'incuria in cui versano le oltre 200 aree ambientali riconosciute nel Mezzogiorno. La combinazione di questi fattori innescava una progressiva perdita della biodiversità e un dissesto idrogeologico sempre più diffuso, che i 21 soggetti finanziati cercheranno di contrastare con interventi di ingegneria naturalistica, con l'attivazione di presidi di volontari e cittadini, con lo sviluppo di sistemi tecnologici di sorveglianza e attraverso l'emersione di discariche abusive.

